

ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI" PISTOIA

PARTE III

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ART. 20 ORARIO DELLE LEZIONI

Gli alunni entrano a Scuola fra le ore 7,55 e le 8,00. dal Lunedì al Sabato.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00.

Le lezioni antimeridiane hanno termine alle ore 13,00.

Classi con orario su 5 giorni entrata ore 7,55 – uscita ore 14,00 dal Lunedì al Venerdì.

I docenti in servizio alla prima ora di lezione dovranno trovarsi in aula alle ore 7,55.

I collaboratori scolastici vigileranno sugli alunni lungo i corridoi e le scale di accesso al piano superiore.

Le classi a tempo prolungato svolgeranno attività scolastica pomeridiana 2 volte alla settimana, secondo il seguente orario:

entrata ore 14,00

uscita ore 16,00.

Il servizio mensa viene effettuato dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

Gli alunni devono rispettare tale orario. I ritardi ripetuti saranno segnalati al Dirigente Scolastico dagli insegnanti.

ART. 21 INGRESSO POSTICIPATO

Gli alunni in ritardo giustificato, su apposito libretto o modulo, sono ammessi in classe con decisione del Dirigente Scolastico, secondo le seguenti modalità:

se il ritardo è contenuto entro i primi 5 minuti, l'alunno è ammesso in classe.

se il ritardo supera i 5 minuti, l'alunno sarà ammesso in classe alla 2^a ora di lezione, attendendone l'inizio nel corridoio.

Gli alunni in ritardo non giustificato sono ammessi in classe secondo le modalità di cui ai punti precedenti, ma il giorno seguente i genitori dovranno giustificarlo personalmente.

Ad ogni entrata successiva alla prima ora di lezione, l'alunno dovrà essere accompagnato dai genitori che firmeranno il permesso. Non saranno ammessi in classe alunni che si presenteranno dopo le ore 10:00 (salvo per visite mediche, analisi cliniche certificate o autocertificate dal genitore).

ART. 22 USCITE ANTICIPATE

Le uscite anticipate sono ammesse solo in via eccezionale e per validi motivi.

La richiesta deve essere prodotta al Dirigente Scolastico personalmente dai genitori, i quali si assumono la responsabilità della vigilanza sugli alunni a partire dal momento dell'allontanamento dalla Scuola.

Gli alunni che per un'improvvisa indisposizione debbono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, e cioè delle ore 13,00 o delle ore 14,00 (corsi A e E) o delle ore 16,00 (classi tempo prolungato), saranno affidati solo ed esclusivamente ai propri genitori, che saranno informati telefonicamente dall'ufficio di segreteria della Scuola.

I genitori o gli affidatari che hanno difficoltà a garantire, in caso di necessità, la loro presenza a scuola, possono, attraverso una dichiarazione (delega) da sottoscrivere alla presenza del Dirigente Scolastico, autorizzare il medesimo ad affidare il proprio figlio a persone maggiorenni di loro fiducia, delle quali debbono essere indicate le generalità (nome, cognome, data di nascita, numero telefonico) e consegnata una copia del documento di riconoscimento.

Non sono ammesse più di tre uscite anticipate per quadrimestre.

Art. 23 USCITA AUTONOMA DA SCUOLA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 bis, Legge 4 dicembre 2017, n. 172, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro autoresponsabilizzazione, possono autorizzare l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

A tal fine, la Scuola predispone la modulistica necessaria per consentire ai soggetti di cui al co. 1 di esonerare l'Istituto scolastico da ogni responsabilità.

ART. 24 GIUSTIFICAZIONE ASSENZE DALLE LEZIONI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a frequentare le lezioni con assiduità.

Le eventuali assenze dalle lezioni debbono essere giustificate nel giorno di rientro a scuola e non nei giorni successivi.

L'alunno che non giustifichi l'assenza nel giorno del rientro è tenuto a produrre la relativa giustificazione improrogabilmente il giorno dopo.

Il terzo giorno di non giustificazione dell'assenza l'alunno sarà ammesso alle lezioni del giorno dopo solo se accompagnato dai genitori,

Per le assenze causate da malattie è necessario presentare il certificato medico quando esse si protraggano oltre i 5 giorni. Nei 5 giorni è compreso anche il giorno festivo (il rientro a scuola il 6° non richiede certificato!). I giorni festivi sono conteggiati solo se sono a cavallo del periodo di malattia (esempi: 1. inizio assenza venerdì, il rientro a scuola fino al mercoledì successivo non richiede il certificato, dal giovedì successivo in poi sì; 2. inizio assenza lunedì, il rientro a scuola il lunedì successivo non richiede il certificato, dal martedì successivo sì). Nel calcolo dei giorni di assenza non vanno considerati i giorni delle vacanze (esempio: se l'alunno è assente il primo giorno dopo qualsiasi tipologia di vacanza, anche se era stato assente l'ultimo giorno di scuola precedente alla vacanza, non necessita il certificato).

Per le assenze non causate da malattia è necessaria motivata dichiarazione scritta preventiva dei genitori quando esse si protraggano oltre i 5 giorni.

ART. 25 INGRESSO DEI GENITORI NELLA SCUOLA

I genitori che entrano nei locali scolastici devono rivolgersi al personale di custodia per qualunque necessità.

I docenti garantiscono rapporti sistematici con le famiglie degli alunni attraverso incontri individuali almeno due volte al mese, e assembleari a cadenza bimestrale, programmati e deliberati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei docenti.

In caso di particolari urgenze e necessità i docenti convocano personalmente i genitori interessati in orari e giorni anche diversi da quelli stabiliti. Tutti gli incontri avvengono in orari al di fuori dalle lezioni.

Gli uffici di Segreteria sono a disposizione delle famiglie e del pubblico con i seguenti orari:

MATTINO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
	8,00 / 8:30	8,00 / 8:30	8,00 / 8:30	8,00 / 8:30	8,00 / 8:30	8,00 / 8:30
	11,30 / 13,00		11,30 / 13,00		11,30 / 13,00	
POMERIGGIO		15,30 / 17,30		15,30 / 17,30		

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento.

ART. 26 SERVIZIO MENSA E SUO FUNZIONAMENTO

Il servizio mensa funziona dalle ore 13,00 alle ore 14,00, ora in cui iniziano le lezioni pomeridiane.

Durante la refezione, considerata importante momento educativo e di socializzazione, gli alunni sono vigilati da docenti della Scuola che faranno rispettare le seguenti norme:

- recarsi in bagno quattro per volta, due maschi e due femmine, prima di entrare in sala mensa;
- sedersi al posto assegnato;
- servirsi seguendo il turno indicato dagli insegnanti;
- a pasto ultimato devono riordinare il proprio tavolo;
- recarsi in bagno per l'igiene personale quattro per volta, due maschi e due femmine;
- durante l'attività ricreativa comportarsi in modo corretto e coerente con le direttive dei docenti.

E' vietato il consumo di alimenti portati da casa. Essendo a tutti gli effetti tempo scuola, anche il periodo della mensa e del dopo mensa, è sottoposto alle medesime sanzioni previste per l'orario di lezione.

Per le modalità di fruizione del servizio di refezione si fa riferimento allo specifico Regolamento mensa, allegato al presente Regolamento generale dell'Istituto comprensivo.

N.B. Per qualsiasi chiarimento relativo al pagamento e/o esonero rivolgersi alla Circostrizione di appartenenza, in quanto il servizio è fornito e gestito dall'Ente locale.

ART. 27 COMPORTAMENTO

Gli studenti sono tenuti a venire a scuola con tutto ciò che è richiesto dall'attività didattica programmata e non devono portare materiale o strumenti superflui, onde evitare un eccessivo carico del proprio zaino.

E' opportuno che gli alunni non portino con sé denaro o oggetti di valore. La Scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti.

Gli studenti sono tenuti ad indossare abiti consoni all'ambiente scolastico (evitando jeans stracciati, canottiere, maglie che scoprono l'ombelico e minigonne eccessivamente corte).

Il diario deve essere usato per annotare quotidianamente con cura i compiti assegnati e le comunicazioni scuola/famiglia avvengono tramite il libretto dello studente. Esso può essere esaminato dagli insegnanti, previo consenso rilasciato dal genitore ai sensi del D.L. 196/2003.

In classe è vietato:

- masticare gomme;
- portare riviste, giornali, o foto non di pertinenza dell'attività didattica;
- portare oggetti pericolosi quali: temperini, accendini, petardi;
- portare sigarette e fumare nei locali scolastici;
- usare telefoni cellulari al di fuori della didattica determinata dai Docenti;
- danneggiare arredi e attrezzature scolastiche con atti intenzionali; in caso di danni verrà richiesto il risarcimento dovuto.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio (c. 1, art. 3 D.P.R. n. 249/1998: Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi (c. 2, art. 3 D.P.R. n. 249/1998).

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della scuola secondaria (c. 3, art. 3 D.P.R. n. 249/1998).

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.

Il telefono cellulare dovrà essere consegnato ogni mattina all'inizio delle lezioni agli insegnanti di classe per essere posto in apposite scatole.

Gli studenti, in caso di improrogabile necessità di comunicazione con la propria famiglia, possono utilizzare l'apparecchio telefonico presente nell'atrio della scuola. I cellulari non consegnati verranno ritirati e depositati in cassaforte, tramite il personale di segreteria, dal docente, e potranno essere ripresi solo dal genitore. Verrà comminata un rapporto disciplinare all'alunno trovato in possesso del cellulare.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, utilizzando correttamente le strutture, le attrezzature, gli arredi, i macchinari e i sussidi didattici.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti devono tenere in ogni momento, anche durante le attività didattiche svolte fuori dalla Scuola, un comportamento improntato al più rigoroso rispetto delle persone e delle cose.

Gli studenti devono dare, altresì, prova di motivata partecipazione durante le lezioni di tutte le discipline e di scrupolosa applicazione nello svolgimento dei compiti da fare a casa.

Gli studenti devono comportarsi in modo corretto nei confronti dei compagni e degli adulti e in modo rispettoso nei confronti delle strutture e delle cose, anche nell'area adiacente la scuola.

Ai singoli studenti è vietato fare fotocopie ad uso personale e telefonare a casa per eventuali dimenticanze del materiale scolastico.

Gli alunni potranno chiedere di andare in bagno, in caso di necessità, al cambio dell'ora tra la 2^a e la 3^a, la 4^a e la 5^a, la 5^a e la 6^a. Solo in casi del tutto eccezionali è possibile chiedere il permesso di uscire durante la lezione.

Gli alunni sono tenuti a rispettare le regole della raccolta differenziata.

ART. 28 RICREAZIONE

La ricreazione avrà la durata di 15 minuti, dalle ore 10:55 alle ore 11:10.

Gli studenti potranno uscire dall'aula quattro per volta, due maschi e due femmine, per andare in bagno sotto la sorveglianza del personale di custodia.

Gli alunni potranno usufruire della zona antistante l'aula, senza allontanarsi.

I docenti in servizio vigileranno sugli alunni rimasti in aula.
Gli alunni sono tenuti a stare in aula o negli spazi antistanti la propria classe.

ART. 29. TEMPO PROLUNGATO

Il T. P. si svolge il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00. Durante le ore pomeridiane di lezione di Italiano e di Matematica lo studente è tenuto ad avere il materiale richiesto per l'attività didattica programmata, e comportarsi secondo la normativa della scuola.

Le eventuali note o rapporti (in base all'entità della infrazione commessa dallo studente) avranno la stessa natura e, quindi importanza di quelle inflitte dall'insegnante durante le ore effettuate in orario antimeridiano.

Cinque note equivalgono ad un rapporto scritto.

Tre rapporti comportano una sospensione.

Sarà trascritta la valutazione riguardante l'impegno e il comportamento dimostrato da ciascun alunno nelle lezioni pomeridiane d'Italiano e Matematica.

Le assenze devono essere giustificate da un genitore sul libretto dello studente il giorno del rientro a scuola del discente. (Per le assenze e relative giustificazioni si fa riferimento all'art. 4 del presente regolamento dal titolo "Giustificazioni e assenze dalle lezioni alunni")

ART. 30 LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Gli studenti devono essere provvisti di maglietta e scarpe di ricambio per accedere alla palestra.

Gli studenti possono essere giustificati una sola volta al mese, con permesso scritto da parte dei genitori.

ART. 31 INFORTUNI

Al momento dell'iscrizione gli alunni vengono coperti da assicurazione contro gli infortuni, come da Polizza, previo pagamento dell'importo dovuto.

In caso di infortunio la Scuola avvisa la famiglia, con la quale decidere i provvedimenti da prendere.

In caso di loro irreperibilità, e secondo la gravità dell'infortunio, lo studente sarà portato, tramite ambulanza, al Pronto Soccorso. Se necessario il personale della Scuola segue lo studente sull'ambulanza.

In situazione di malessere viene avvisata telefonicamente la famiglia, che potrà prelevare il proprio figlio dalla sede scolastica.

E' necessario che il genitore si rivolga alla segreteria per l'avvio della eventuale pratica assicurativa.

In caso di particolari condizioni di salute (allergie, intolleranze alimentari, ecc...) i genitori sono tenuti a segnalare per scritto la specifica situazione e il relativo eventuale intervento di primo soccorso da assumere.

ART. 32 REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA

A- Principi generali

Il regolamento interno di disciplina è parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è emanato ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249 del 24.06.1998, cui si fa riferimento per le parti qui non contemplate.

Tutti devono attenersi al Regolamento interno d'Istituto, che ha valenza triennale e potrà essere modificato dal Consiglio d'Istituto, al momento del suo insediamento, qualora se ne ravvisi la necessità.

I provvedimenti disciplinari, oltre ad un valore sanzionatorio, hanno, prima di tutto, una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica oltre l'orario didattico.

Nessun studente può essere chiamato a rispondere di fatti e comportamenti imputabili ad altri.

Ogni sanzione disciplinare, è sempre preceduta dalla formale contestazione del fatto: l'alunno deve avere sempre la possibilità di esporre le proprie ragioni.

Il procedimento disciplinare deve essere ispirato al principio della formalità; pertanto dovranno essere rispettate le seguenti fasi:

- 1) contestazione di addebito;
- 2) giustificazione dello studente;
- 3) trattazione del caso da parte del docente e/o dell'Organo Collegiale;
- 4) adozione del provvedimento finale;
- 5) comunicazione scritta dell'atto alla famiglia.

Per i provvedimenti disciplinari indicati ai punti a) b) c) dell'elenco di cui al successivo paragrafo (B-SANZIONI DISCIPLINARI e tabella allegata) si può derogare dalla formalizzazione del procedimento di cui sopra, in funzione della necessità dell'immediatezza dell'azione disciplinare.

Per i provvedimenti disciplinari previsti ai punti d) e) f) g) h) dell'elenco di cui al successivo paragrafo (B-SANZIONI DISCIPLINARI e tabella allegata) il procedimento disciplinare si ritiene debba essere concluso in 7 giorni dall'avvio dell'azione disciplinare e comunque ne deve essere data comunicazione alla famiglia entro due giorni dal fatto.

Il provvedimento disciplinare deve contenere:

- a) la motivazione (art. 3 L. n° 241/90);
- b) indicazione dell'impugnabilità;
- c) l'organo competente a decidere il ricorso;
- d) il termine entro cui esso deve essere presentato (art. 5 comma 2 D.P.R. n° 249/98).

L'ORGANO DI GARANZIA interno è formato da:

Capo d'Istituto

1 collaboratore scolastico (A.T.A.)

1 docente

1 genitore del Consiglio d'Istituto

Saranno previsti, per ciascuna categoria, dei membri supplenti nel caso in cui si verificasse un conflitto d'interessi o per impedimento a partecipare.

In caso di votazioni sarà vietato astenersi.

I componenti l'Organo di garanzia sono nominati dal Consiglio d'Istituto per tutte le componenti

L'Organo di garanzia interno interviene per i punti c) d) f) del sottostante elenco (B-SANZIONI DISCIPLINARI e tabella allegata), il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale è competente per i punti e) f) g) h).

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti c) d) e) f) g) h) è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro assegnazione all'organo disciplinare competente.

Il presente regolamento deve essere portato a conoscenza dei genitori all'atto dell'iscrizione.

B- Sanzioni disciplinari e tipologia delle mancanze

Agli alunni che manifestino comportamenti in violazione dei doveri di correttezza ed offendano la disciplina , il decoro, la morale, anche durante le attività didattiche svolte sia in orario antimeridiano che nel T. P. , sia nel tempo mensa e durante tutte le attività effettuate sia dentro che fuori la scuola, sono inflitti, secondo la gravità della mancanza, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) ammonizione personale in classe o in privato (può essere lasciata memoria sul registro di classe); cinque note disciplinari sul registro equivalgono a un rapporto sul registro vistato dal dirigente scolastico;
- b) allontanamento dalla lezione (può essere lasciata memoria sul registro di classe); l'alunno deve rimanere nella zona antistante la classe ed essere ben visibile dal docente;
- c) ammonizione scritta sul registro di classe vistata dal Capo d'Istituto, da notificare alla famiglia;
- d) sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 5 giorni, da infliggere dopo 3 ammonizioni di cui al punto c) con o senza obbligo di frequenza;
- e) sospensione dalle lezioni da 5 fino a 15 giorni;
- f) risarcimento economico o riparazione del danno (associata alle sanzioni di cui ai punti d) o e) o g) o h);
- g) sospensione dalle lezioni per oltre 15 giorni;
- h) allontanamento dalla comunità scolastica di appartenenza.

Per mancanze lievi (disturbo del normale svolgimento dell'attività scolastica, dimenticanza di giustificazioni di assenze, non registrazione di comunicazione scuola-famiglia, distrazioni, disimpegno ecc...) si attua il provvedimento di cui al punto a).

Per fatti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica della classe, per mancanza ai doveri di correttezza nei confronti degli altri e delle cose e reiterazione degli stessi si attua il provvedimento di cui al punto b).

Per reiterazione di comportamenti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica della classe, per mancanze ai doveri di correttezza nei confronti di compagni, docenti, operatori scolastici e cose, per uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, per negligenza abituale, per elevato numero di assenze ingiustificate si attua il provvedimento di cui al punto c).

Per reiterazione di comportamenti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica della classe, offese alla persona, danni arrecati alle strutture ed ai materiali della scuola e/o delle persone presenti nella sede scolastica, per uso reiterato del cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione si attuano i provvedimenti di cui ai punti d) f).

Per fatti che turbano il regolare andamento della scuola, per violazione del regolamento d'Istituto e reiterazione di comportamenti scorretti si attuano i provvedimenti di cui ai punti e) f).

Per gravi atti di intolleranza etnica, aggressione, violenza, danni intenzionali al patrimonio scolastico, gravi e reiterate azioni di disturbo delle attività scolastiche, per comportamenti di rilevante gravità anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone si attuano i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere f) g).

Per gravi e reiterate azioni di disturbo delle attività scolastiche, per comportamenti di rilevante gravità anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone si attuano i provvedimenti di cui ai punti f) h).

Qualora si verificassero episodi di non integrazione di un alunno all'interno del gruppo/classe, saranno valutati dagli Organi Collegiali competenti, sentito il parere dell'équipe psico-socio-pedagogica e in accordo con la famiglia, la sua non permanenza nella classe cui appartiene e il suo conseguente inserimento in classe parallela.

I provvedimenti di sospensione di cui al punto d), sulla base delle valutazioni dei singoli casi da parte del Consiglio di Classe, possono essere inflitti:

- 1) con obbligo di frequenza della scuola in specifiche attività personalizzate mirate al recupero di comportamenti adeguati alla convivenza civile e all'assunzione di responsabilità.
- 2) con esclusione da particolari attività didattiche programmate, quali laboratori pomeridiani, viaggi d'istruzione, visite guidate, gare, tornei, manifestazioni sportive ecc...

Le sanzioni disciplinari di cui ai punti a) c) del precedente comma vengono adottate dal docente e/o dal Dirigente scolastico.

La sanzione disciplinare di cui al punto b) viene adottata dal docente.

Le sanzioni disciplinari di cui ai punti d) e) f) g) h) sono adottate dal Consiglio dei docenti della classe cui l'alunno appartiene.

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Sanzioni disciplinari	Natura delle mancanze	Organo competente	Organo cui ricorrere
a) Ammonizione personale in classe o in privato (può essere lasciata memoria sul registro di classe); cinque note disciplinari sul registro equivalgono a un rapporto sul registro vistato dal dirigente scolastico	Mancanze lievi (disturbo del normale svolgimento dell'attività scolastica, dimenticanza di giustificazioni di assenze, non registrazione di comunicazione scuola-famiglia, distrazioni, disimpegno, uso di materiali non inerenti l'attività didattica)	Docente e/o Dirigente Scolastico	
b) Allontanamento dalla lezione (può essere lasciata memoria sul registro di classe); l'alunno deve rimanere nella zona antistante la classe ed essere ben visibile dal docente	Fatti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica della classe, per mancanza ai doveri di correttezza nei confronti degli altri e delle cose e reiterazione degli stessi	Docente	
c) Ammonizione scritta sul registro di classe vistata dal Capo d'Istituto, da notificare alla famiglia	Reiterazione di comportamenti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica della classe, mancanze ai doveri di correttezza nei confronti di compagni, docenti, operatori scolastici e cose, per uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, per negligenza abituale, per elevato numero di assenze ingiustificate	Docente e/o Dirigente Scolastico	Organo di Garanzia Interno
d) Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 5 giorni, da infliggere dopo 3 ammonizioni di cui al punto c) con o senza obbligo di frequenza	Reiterazione di comportamenti che impediscono il normale svolgimento dell'attività didattica della classe, per mancanze ai doveri di correttezza nei confronti di compagni, docenti, operatori scolastici e cose, per uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, per negligenza abituale, per elevato numero di assenze ingiustificate	Consiglio dei docenti della classe	Organo di Garanzia Interno
e) Sospensione dalle lezioni da 5 fino a 15 giorni	Fatti che turbano il regolare andamento della scuola, per violazione del regolamento d'Istituto e reiterazione di comportamenti scorretti, gravi offese alla persona	Consiglio dei docenti della classe	Dirigente dell'U.S.P. Di Pistoia
f) Risarcimento economico o riparazione del danno (associata alle sanzioni di cui ai punti d) o e) o g) o h)	Danni al patrimonio scolastico, ai sussidi, agli arredi ed oggetti appartenenti anche a persone presenti nella sede della scuola	Consiglio dei docenti della classe	Organo di Garanzia Interno ed eventualmente Dirigente dell'U.S.P. Di Pistoia
h) Sospensione dalle lezioni per oltre 15 giorni	Gravi atti di intolleranza etnica, aggressione, violenza, danni intenzionali al patrimonio scolastico, gravi e reiterate azioni di disturbo delle attività scolastiche, per comportamenti di rilevante gravità anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone	Consiglio dei docenti della classe	Dirigente dell'U.S.P. Di Pistoia
allontanamento dalla comunità scolastica di appartenenza	gravi e reiterate azioni di disturbo delle attività scolastiche, per comportamenti di rilevante gravità anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone	Consiglio dei docenti della classe	Dirigente dell'U.S.P. Di Pistoia